



12 Ottobre 2011

Istruttore: Michele Leone

Il futuro dei corsi di Bridge?

La lezione è sul web

BRIDGE
La salvezza?
Qualità & Web
(clicca)

CORSI di
BRIDGE
ONLINE



Bastano poche
lezioni per ottenere
ottimi risultati

Boom di iscritti per l'esperimento della Stanford University

Sono iniziate ieri le lezioni del corso on line sulle Intelligenze Artificiali della Stanford University, un corso con numeri da record. 140mila iscritti da tutto il mondo che seguiranno tutte le lezioni sul canale YouTube dell'Università. Un corso gratuito che ha registrato sin da subito il boom di preiscrizioni e che s'è meritato le attenzioni delle prestigiose colonne del New York Times. "A bold experiment in distributed education".

Un sapere libero e universalmente condiviso che farebbe la felicità di Socrate, in guerra con i Sofisti che si facevano pagare per le proprie lezioni. E mentre confusi e sbandati ragazzini si scagliano contro i simboli del potere, con una rabbia che nemmeno sanno spiegare per un futuro di cui si sentono già privati ai blocchi di partenza, la rete permette di superare limiti fisici e temporali e permette a tutti di seguire prestigiosi corsi universitari al solo costo della connessione.

Una rivoluzione resa possibile da Google che ha messo a disposizione degli studenti dei professori Peter Norvig e Sebastian Thrun tutta l'attrezzatura per gestire esami, quiz e domande da tutto il globo.

La sfida, secondo le parole di Thrun è "cambiare il mondo portando l'educazione in quei posti prima irraggiungibili". Ai colleghi universitari che vedono in questo nuovo modello di condivisione democratica del sapere un pericoloso attentato alla sopravvivenza delle costosissime rette universitarie, i docenti del corso sull'IA hanno risposto che sono più interessati a portare l'università in giro per il mondo che ha un colossale bisogno educativo.